



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Documenti	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
programmatici	AA1M	1	2019	MC	MC

Documento programmatico Anno 2019

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.

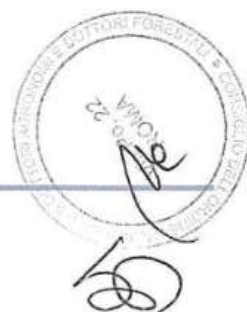
Consiglio dell'Ordine Nazionale
dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
www.conaf.it
protocollo@conafpec.it

Delibera del Consiglio Nazionale n. 6 del 16/01/2019
Approvato nella seduta di Consiglio del 16/01/2019



Indice

1. **Premessa: dalla strategia al programma, metodi e procedure di azione**
2. **Organizzazione dell'ufficio di Segreteria del CONAF**
3. **Organizzazione delle attività del consiglio**
4. **Le attività dell'ufficio di presidenza**
5. **Le attività dei Dipartimenti**
6. **Le attività delle Commissioni consultive**
7. **Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini**
8. **Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione**
9. **Il XVII Congresso nazionale**
10. **I servizi per il sistema ordinistico**
11. **La polizza collettiva**
12. **Università e Formazione: un'impronta forte sul percorso formativo del dottore agronomo e del dottore forestale**
13. **Il centro studi**
14. **Professione digitale: gli strumenti di digitalizzazione della professione**
15. **La internazionalizzazione della professione: uno sguardo agli agronomi in Europa e nel mondo e l'esportazione di un modello di professione.**
16. **Sviluppo della identità professionale e valorizzazione della professione: il rilancio di Coltiv@laprofessione**
17. **La comunicazione**
18. **I rapporti con le altre professioni ed il contributo del CONAF al consolidamento della Rete delle Professioni tecniche**
19. **I rapporti con la cassa di previdenza**
20. **Trasparenza ed anticorruzione**





1. Premessa: dalla strategia al programma, metodi e procedure di azione

Questo documento esplica in linee operative il documento strategico che il Consiglio ha elaborato e approvato per meglio contribuire alla crescita e alla valorizzazione complessiva della categoria. Il programma delle attività del consiglio Nazionale nel 2019 è l'inizio di un nuovo percorso sulla scia della visione di categoria impressa a partire dalla consiliatura del 2009 e proseguita con il quinquennio 2013 - 2018. La strategia 2019 - 2023 è basata sulla eredità del consiglio precedente, che ha svolto un grande lavoro sia per quello che riguarda la affermazione delle prerogative professionali in tutti i campi di attività dei dottori agronomi e dottori forestali, sia per quanto riguarda l'applicazione di tutta la nuova normativa della riforma della professione; ma l'eredità più importante che abbiamo ricevuto dal Consiglio precedente è il grande prestigio per il successo della partecipazione ad EXPO con il Progetto "La Fattoria Globale del Futuro 2.0." che ha segnato una svolta nella visione dall'interno e dall'esterno della nostra professione.

I mutamenti e la progressiva affermazione del nostro ruolo sociale e professionale, avvenuti in questi ultimi anni, possono essere meglio affrontati, esprimendo in modo determinato la nostra sensibilità per la sostenibilità e per la multifunzionalità attraverso le nuove frontiere tecnologiche, per portare al centro dell'attenzione il ruolo del progetto agronomico e forestale.

La costruzione di una professione in evidente crescita ed evoluzione metodologica e di impatto sociale impone la elaborazione di una identità professionale forte che va ricercata attraverso il coinvolgimento del sistema ordinistico, degli iscritti e della rete dei volontari e di una preparazione importante che va ricercata con il coinvolgimento di tutti coloro che agiscono sulla formazione dei dottori agronomi dall'inizio del percorso universitario.

Nel contempo la riforma delle professioni ancora in atto che ha portato importanti novità normative come l'assicurazione obbligatoria, la formazione continua professionale, la separazione tra consigli amministrativi e di disciplina, le società tra professionisti ha determinato un rafforzamento del ruolo degli ordini, un contemporaneo incremento delle attività e un ampliamento delle prospettive; ciò richiede un sistema organizzativo efficiente ed efficace per garantire il ruolo di indirizzo e coordinamento e di supporto agli ordini territoriali e ai consigli di disciplina.

Il ruolo istituzionale ed i compiti che esso comporta determinano, non di meno, attività di grande responsabilità ed impegno. La caratterizzazione giuridica degli Ordini quali Enti Pubblici non economici impone una serie sistematica di adempimenti procedurali ed organizzativi che comportano responsabilità di tipo amministrativo e contabile.

Il lavoro del Consiglio sarà attuato secondo i criteri di trasparenza, qualità ed efficienza, attraverso metodi e procedure coerenti con le norme di certificazioni internazionali di qualità; si favorirà inoltre la discussione





Ministero della Giustizia

con tutto il sistema ordinistico per valorizzare le professionalità della categoria e facilitare il dialogo con le Istituzioni. La partecipazione attiva sia delle Federazioni che degli Ordini provinciali nella logica di Rete, rappresenterà lo strumento di comunicazione sia verso l'interno della nostra categoria che verso la società. I momenti del confronto saranno assicurati e verranno organizzati nelle modalità concordate con i rappresentanti ordinistici. Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale.

2. Organizzazione dell'ufficio di Segreteria del CONAF

Il personale

La pianta organica approvata dal Ministero della Giustizia, è stata ulteriormente rivista sulla base delle nuove esigenze connesse alle attività programmatiche definite nel presente documento, relative, in particolare, alla gestione della Formazione Professionale e del Centro Studi. (Vedasi "*fabbisogno del personale 2018 – 2020*" approvato con delibera 526_2017.

I fabbisogni attualmente sono soddisfatti solo in parte.

Il Servizio segreteria e Affari generali Area C conta

n. 1 Posizione C2 coordinamento della segreteria in capo alla Dott.ssa Barbara Bruni, che coordinerà la segreteria anche per il 2019, ferma restando la sua disponibilità a variare l'orario di lavoro per permettere la organizzazione migliore dell'ufficio e garantire la presenza per il ruolo di coordinamento delle attività dell'ufficio.

n. 1 Posizione C1 amministrativo costituita dalla Dott.ssa Marta Traina assunta tramite stabilizzazione dal 03/04/2018 per effetto del D.lgs 25 maggio 2017, n. 75 "modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" secondo la nuova normativa prevista dalla riforma cosiddetta *Madia* in seguito all'ottenimento di una mobilità in uscita della posizione C2 della dipendente Dott.ssa Silvia Becchetti;

Il Centro Studi Area C conta n. 1 Posizione C1 tecnica ricoperta dalla Dott.ssa Eleonora Pietretti assunta attraverso la stabilizzazione con la stessa procedura

Il Servizio Contabile Area C conta n. 1 Posizione C1 contabile ricoperta dal Dott. Luciano Falcocchio.

In attesa della copertura definitiva di tutte le posizioni vacanti, in situazioni di particolare carico lavorativo, l'ente è ricorso, per alcuni periodi, a contratti di lavoro somministrato.

Le posizioni vacanti sono relative a

-n° 1 Posizione C1 amministrativo al Centro studi

-n. 1 Posizione B1 amministrativo





Ministero della Giustizia

- n. 1 Posizione B1 contabile.

Per la copertura della posizione C1 amministrativo area Centro Studi, era stato avviato, dopo una procedura di mobilità andata deserta, un accordo per l'utilizzo della graduatoria ancora valida di un concorso bandito dal Consiglio Nazionale degli Psicologi. Dopo l'indisponibilità del primo avente diritto, la procedura è stata interrotta secondo quanto espresso da delibera di Consiglio n. 339 del 18/07/2018.

Nell'ottica di rilancio del centro studi si farà una valutazione delle procedure possibili per coprire il posto vacante che dia garanzie al Consiglio nazionale di trasparenza e di selezione del profilo più idoneo a ricoprire il ruolo.

Per la copertura di n. 1 posizione B1 con profilo amministrativo per cui in seguito all'esito negativo del bando di mobilità si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso per un contratto di sei mesi a tempo determinato. Pertanto si procederà alla selezione per il contratto a tempo determinato per sei mesi per poi valutare la opportunità di fare un concorso per la selezione del profilo più idoneo a ricoprire il ruolo.

Si procederà al rinnovo del servizio di consulenza fiscale e del lavoro con un avviso pubblico.

Gli spazi, le dotazioni strumentali ed informatiche

Lo spazio per la organizzazione dell'ufficio è palesemente insufficiente. Inoltre i luoghi di lavoro sono promiscui e non consentono alle volte al personale di lavorare con la dovuta concentrazione.

Si auspicerebbe una soluzione alternativa che consenta la possibilità di avere maggiore spazio a disposizione, tuttavia al momento non è in programma nel 2019 di cambiare sede o prendere in affitto spazi ulteriori, pertanto si cercherà di migliorare la distribuzione del personale sugli spazi già a disposizione del CONAF.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali del CONAF (PC, Server) si è evidenziata più volte la loro obsolescenza. In particolare è stato deliberato di adottare soluzioni per dotare di strumentazione idonea e funzionale l'ufficio di segreteria PC e Server anche per garantire la sicurezza dei dati del Consiglio Nazionale. Sarà ricercato con avviso pubblico un tecnico informatico per la consulenza tecnica informatica, manutenzione ed implementazione hardware, software del sistema informatico dell'ente.

A livello di organizzazione dell'Ufficio di Segreteria in Concomitanza con lo sviluppo del Nuovo Sistema informativo verrà dato inizio all'attuazione al protocollo informatico e verrà intrapresa la informatizzazione delle procedure con opportuni flussi di lavoro.

Per garantire l'efficienza dell'organizzazione e la tracciabilità dei dati e la loro corretta archiviazione si procederà alla certificazione ISO.





3. Organizzazione delle attività del consiglio

Le attività del Consiglio nazionale negli ultimi anni sono cresciute in modo significativo rispetto a quelle del passato, sia per i tanti adempimenti burocratici, sia per l'evoluzione normativa e sia per la intensa attività che il consiglio nazionale ha portato avanti per quello che riguarda la tutela e lo sviluppo della professione.

L'ordine del giorno del consiglio, predisposto dal presidente e dall'ufficio di segreteria, viene inviato di norma, come da regolamento generale CONAF, almeno cinque giorni prima della data prefissata per la seduta, salvo integrazioni per necessità di discussione di alcuni argomenti urgenti.

Ogni punto in o.d.g. viene preventivamente preparato mettendo a disposizione del relatore la documentazione utile alla trattazione dell'argomento e predisponendo una proposta di delibera che verrà discussa dal consiglio durante la seduta (regolamento generale CONAF – art. 13).

I verbali di consiglio, sino ad oggi predisposti dal consigliere segretario, sono impostati in modo da risultare una collazione delle deliberazioni di ciascun punto all'ordine del giorno. Tale struttura fa in modo che ogni punto a verbale abbia la propria deliberazione che all'uopo può essere estratta per gli usi del caso.

Alcuni punti all'o.d.g. sono "ricorrenti", vedasi: presa d'atto del verbale della seduta precedente, comunicazioni del presidente, tutela della professione, patrocini e partecipazioni eventi, varie ed eventuali; per tali argomenti di volta in volta si sono affrontate nello specifico le questioni contingenti. Si è introdotta e si manterrà anche nel 2019 un punto ricorrente che riguarda le attività dei dipartimenti per dare spazio anche ai coordinatori dei diversi dipartimenti di esporre relazione e rendicontare le proprie attività. I relatori vengono individuati in funzione del coordinamento del dipartimento ad essi preposto o a seconda delle deleghe assegnate in consiglio.

Vengono pubblicate solo le deliberazioni con rilievo pubblico. Le deliberazioni inerenti la politica ordinistica, che presumono la segretezza delle azioni intraprese, non sono oggetto di pubblicazione.

Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal segretario della seduta. Le delibere sono di norma seguite nell'iter della loro attuazione dal consigliere relatore, che ne verifica insieme al consigliere segretario e al presidente l'attuazione con l'emissione di circolari, l'invio di comunicazioni, la pubblicazione di documenti o altro.

È evidente la necessità di condividere documenti, tra i consiglieri, in uno spazio riservato con accesso limitato. In attesa dello sviluppo del nuovo sistema informativo che prevederà anche uno spazio intranet riservato alle attività del consiglio, si è previsto di far uno spazio drive su gmail per condividere i documenti del consiglio, le proposte di delibere e tutti i documenti utili per una gestione snella delle attività consiliari





Ministero della Giustizia

4. Le attività dell'ufficio di presidenza

La necessità di organizzazione delle numerose attività in capo all'ufficio di presidenza suggeriscono una ripartizione dei compiti tra Presidente, Vicepresidente e Segretario, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità delle cariche come previsto dalla legge e dai regolamenti attuativi.

Tale ripartizione sarà definita con una delibera di consiglio.

5. Le attività dei Dipartimenti

Il Consiglio attraverso i Dipartimenti tematici opererà secondo quanto stabilito dall'art. 14 e 15 del Regolamento Generale. Le attività dei dipartimenti vengono riportate in maniera dettagliata nell'allegato 1.

6. Le attività delle Commissioni consultive

Le commissioni consultive esistenti verranno riformate sulla base delle nuove esigenze e soprattutto rispetto alle relative funzionalità. Le commissioni consultive manterranno la rappresentanza del sistema ordinistico. Verranno ricomposte le commissioni che saranno ritenute utili e verranno identificati i nuovi rappresentanti del consiglio nelle commissioni esterne presso gli altri enti.

7. Le attività dell'assemblea dei Presidenti degli ordini

Le Assemblee dei Presidenti degli Ordini provinciali, momenti di confronto tra il Consiglio Nazionale ed il territorio, in almeno 3 appuntamenti l'anno come da Regolamento, si svolgeranno a Roma prevalentemente, tranne esigenze particolari che si dovessero verificare nell'arco dell'anno. In tali prime occasioni di confronto con il nuovo consiglio verranno sviluppate prioritariamente le linee programmatiche del consiglio, l'assetto organizzativo delle diverse commissioni, nuove regolamentazioni della categoria oltre alla discussione sempre apprezzata sulle materie di carattere generale che interessano le modifiche dell'Ordinamento professionale, il codice deontologico, l'accesso alla professione, la formazione professionale continua, le normative di settore in evoluzione.

8. Le attività della Conferenza dei Presidenti di Federazione

La Conferenza dei Presidenti di Federazione in almeno 4 appuntamenti l'anno come da Regolamento, verrà convocata preferenzialmente a Roma, salvo esigenze specifiche. Durante le riunioni saranno discusse prevalentemente le materie riguardanti le competenze professionali e la loro applicazione sia a carattere nazionale che a carattere regionale.





9. Il XVII Congresso Nazionale

Il Congresso Nazionale, momento assembleare per eccellenza, verrà organizzato a Matera, capitale europea della cultura 2019, stante le disponibilità dell'Ordine di Matera e della Federazione Basilicata. In tale occasione saranno coinvolti oltre ai dirigenti ordinistici anche rappresentanti esterni. In tale contesto saranno in discussione le strategie del nuovo consiglio e tematiche che saranno individuati in funzione delle evoluzioni normative e delle opportunità professionali individuate.

10. I servizi per il sistema ordinistico

10.1 Servizio legislativo, monitoraggio legislativo, notiziario legislativo e assistenza legale

Il servizio legislativo il monitoraggio legislativo e l'assistenza legale saranno rinnovati anche per l'intero 2019 sia per il necessario un supporto all'attività istituzionale per la realizzazione di pareri sulle competenze e per i ricorsi a difesa della professione.

✓ Il **servizio legislativo** si rende altresì necessario per tutta l'attività del dipartimento professione quando si devono analizzare ricorsi promossi dagli Ordini territoriali o promuoverne di nuovi quando vanno ad incidere su tutta la Categoria;

✓ Il **monitoraggio legislativo** è assicurato dall'abbonamento all'agenzia AGRAPRESS che quotidianamente invia le principali informazioni sui provvedimenti legislativi inerenti il settore rurale. L'attività è integrata dal monitoraggio dei siti di Camera e Senato da parte di ciascun dipartimento e da parte del Centro studi

✓ Il **notiziario Legislativo**: le informazioni sulle nuove normative d'interesse per la professione sono veicolate con cadenza settimanale nel notiziario CONAF nell'apposita sezione d'interesse per la professione.

✓ L'**assistenza legale** è richiesta per la:

- Elaborazione atti di indirizzo, indicazioni vincolanti su specifici argomenti trattati in Consiglio e redatti con il supporto legale, una volta approvati sono pubblicati ed inviati ai maggiori enti ed istituzioni di competenza. Nel corso degli anni alcuni importanti sono stati quelli inerenti la consulenza aziendale, l'applicazione del PAN ed altri

- Elaborazione testi per proposte ed emendamenti legislativi;

- Elaborazione dei testi per gli emendamenti solitamente avviene con la costituzione di gruppi di lavoro tra i vari dipartimenti interessati.

- Assistenza per pareri e Circolari; L'ufficio legale assiste il Presidente ed i consiglieri per l'emissione di circolari poiché indispensabile il raccordo normativo soprattutto se queste hanno valenza esterna.





Ministero della Giustizia

- Assistenza per Interventi in Autotutela nei confronti delle Amministrazioni competenti; molto spesso è necessario intervenire per la difesa della professione con interventi in autotutela per la revisione di bandi o concorsi, così come altri avvisi che possano ledere le competenze professionali
- Assistenza nella stesura delle deliberazioni del Consiglio: alcune deliberazioni di consiglio possono richiedere il supporto legale ad esempio nei casi di bandi e concorsi interni.
- Assistenza nei procedimenti disciplinari, così come nell'attività disciplinare esercitata dal Consiglio in sede giurisdizionale
- Assistenza alle Federazioni e agli Ordini Provinciali.

In molte situazioni Il CONAF agisce di concerto con gli Ordini e Federazioni per certi ricorsi che seppure territoriali potrebbero avere una valenza nazionale se il loro contenuto va ad incidere sulle competenze o comunque sulla Professione.

Il servizio legale è stato oggetto di due avvisi, per la possibilità di dotarsi di due figure legali, una più specificatamente orientata alle questioni dell'attività amministrativa ed una indirizzata alla tutela della professione.

Nella riorganizzazione dell'ufficio legale per l'assistenza agli ordini nelle azioni di tutela della professione, è prevista l'individuazione di "cause pilota", ci si avvarrà anche di legali noti in loco (in ciascuna sede giurisdizionale) che poi vengono affiancati da legali romani.

È fondamentale comunque proseguire con le circolari interpretative o di indirizzo delle nostre norme professionali, il cui carattere preventivo andrà utilizzato per tutti i nostri settori di attività. Occorre inoltre ampliare gli elenchi dei soggetti pubblici e privati a cui trasmettere le nostre circolari, con un'azione informativa puntuale agli ordini territoriali che sono poi quelli deputati alle azioni di tutela della categoria a livello locale. È importante la ricognizione dei settori professionali di cui all'art. 2 del nostro ordinamento per distinguere le attività regolamentate da quelle libere secondo il concetto di riserva o tipizzazione della competenza per la nostra categoria.

10.2 Servizio PEC

Il CONAF secondo quanto previsto dalla legge n. 2/2009 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 185/2008 (art. 16, comma 6) ha recepito le indicazioni date dalla Legge circa l'obbligatorietà della posta elettronica certificata per tutti i Professionisti iscritti all'Albo ed ha provveduto, in sinergia con l'EPAP - la cassa di Previdenza dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, con la quale ha stipulato un Protocollo di Intesa - ad attivare gratuitamente per tutti i suoi Iscritti la PEC già da ottobre 2009 come da circolari inviate agli Ordini Provinciali, n. 20 – 24 – 27 e nota prot. 4340/2009 del 12 Novembre 2009.





Ministero della Giustizia

Oltre che per i professionisti l'ente ha attivato delle caselle PEC gratuite anche per il sistema ordinistico: Ordini, Federazioni e Consigli di disciplina.

Per l'anno 2019 il CONAF continuerà a dare la gratuità dell'attivazione di nuove PEC

10.3 Servizio SPID

Per gli iscritti è attivo anche il servizio di SPID, il *Sistema Pubblico di Identità Digitale*, che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone. Tale servizio si può attivare tramite il portale SIDAF (*Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali*), nella propria area anagrafica. Per richiedere le credenziali SPID occorre accedere alla propria area personale SIDAF all'indirizzo www.conafonline.it ed essere in possesso di un dispositivo di firma digitale valido (la smart-card), un indirizzo e-mail per ricevere le comunicazioni e le mail di registrazione, il numero di telefono del cellulare in uso normalmente e collegato ad uno smartphone; infatti i codici OPT, necessari per utilizzare le credenziali SPID, verranno inviati tramite un'App che dovrà essere installata sullo smartphone, dopo la scannerizzazione fronte-retro della tessera sanitaria con il codice fiscale, la scannerizzazione fronte-retro del documento di identità valido che si è comunicato all'Ordine d'appartenenza.

Per l'anno 2019 procederà con l'attribuzione dello speed agli iscritti che ne faranno richiesta attraverso i SIDAF

10.4 Servizio Smartcard

Il CONAF (Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali) ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento professionale, nella sua qualità di Autorità emittente ai sensi dell'art.66 del D.lgs 82/2005, nel 2010 ha indetto una gara europea ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto specializzato nella fornitura e gestione della smart-card - Tesserino di riconoscimento, firma e timbro digitale nonché carta nazionale dei servizi (CNS) per gli iscritti all'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. A seguito della gara è diventata aggiudicataria della fornitura in questione, la Ditta Namirial spa con sede in Senigallia. Nel 2016 la smart card diventa tessera digitale dell'iscritto con alcune importanti novità al suo interno; infatti con l'entrata in vigore del DPR 137_2012 e quindi dell'obbligo formativo, inoltre, la smart card è abilitata anche alla rilevazione automatica delle presenze dei partecipanti ai diversi eventi formativi con attribuzione automatica dei crediti. Inoltre sempre secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 137/2012 il rilascio della tessera digitale fa fede quanto certificato dall'Albo unico gestito dagli Ordini Territoriali.

La smart card e la business key come dispositivi hanno validità 6 anni (la data di scadenza è riportata sul retro della smart card o evidenziata nella propria area riservata sul SIDAF), ma dopo i primi tre anni





Ministero della Giustizia

dall'emissione occorre effettuare il rinnovo dei certificati interni tramite procedura online così come esplicitato nelle circolari CONAF n.27_2014 e 31_2014.

Nella seduta del 1luglio 2015, con deliberazione n.311 il CONAF ha deliberato la proposta di modifica dell'articolo 10 del contratto (stipulato in esecuzione della delibera n.58 del 10/3/2011) tra il CONAF, NAMIRIAL e i Consigli degli Ordini Territoriali per la fornitura di smart card, firma e timbro digitale.

In particolare, l'articolo richiamato si riferisce alle modalità di spedizione dei dispositivi elettronici; spedizione che viene effettuata direttamente dalla società Namirial agli iscritti, previo controllo del versamento di quanto dovuto e di sottoscrizione del contratto di fornitura e nulla osta alla spedizione da parte dell'ufficio CONAF.

11. La Polizza collettiva

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica ha deliberato dal 16.05.2012 l'affidamento dei servizi assicurativi al broker Aon S.p.A. per avere assistenza e consulenza in materia di assicurazione professionale e regolamentazione dell'obbligo assicurativo (art. 5 d.p.r. 137 del 7 agosto 2012).

Attraverso l'elaborazione di un'indagine di mercato, di un'inchiesta sulla storia dei reclami ricevuti dai Dottori Agronomi e Dottori Forestali, in stretta collaborazione con il CONAF, è stato scritto il testo della polizza di Categoria a tutela del Professionista e dei suoi clienti.

Il 14 maggio 2013 è stata indetta una procedura concorsuale ad evidenza pubblica alla quale sono state invitate 25 primarie Compagnie che operano nel campo della Responsabilità Civile Professionale in Italia a per quotare il testo della polizza di Categoria studiato nei mesi precedenti.

Le compagnie AIG e ARCH si sono aggiudicate la polizza della categoria dei Dottori Agronomi e dottori Forestali per aver presentato la migliore offerta. È stata emessa dalla delegataria AIG polizza Collettiva n°IFL0006723 con decorrenza dal 14/08/2013, oggi è in corso la quarta annualità assicurativa.

AIG Europe Limited è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa in Italia ed è regolamentata dall'IVASS. Questa Compagnia opera in 26 paesi in Europa ove è presente da oltre 60 anni con circa 2,5 miliardi di Euro di premi lordi sottoscritti e un patrimonio complessivo 2011 di oltre 8,5 miliardi di Euro.

I massimali per assicurato, per sinistro e per periodo assicurativo vengono o attribuiti automaticamente nel SIDAF, accedendo dalla «sportello assicurativo professionale», in relazione al «Valore di Rischio» di ciascun Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Le fasce assicurative suddivise per massimale e valore di rischio sono le seguenti:

- FASCIA A: Massimale 250.000 | Valore di rischio 0 – 10.000
- FASCIA B: Massimale 250.000 | Valore di rischio 10.000 – 20.000





Ministero della Giustizia

- FASCIA C: Massimale 250.000 | Valore di rischio 20.000 – 30.000
- FASCIA D: Massimale 500.000 | Valore di rischio 30.000 – 60.000
- FASCIA E: Massimale 1.000.000 | Valore di rischio 60.000 – 100.000
- FASCIA F: Massimale 1.500.000 | Valore di rischio 100.000 – 250.000
- FASCIA G: Massimale 2.000.000 | Valore di rischio 250.000 – 500.000
- FASCIA H: Massimale 3.000.000 | Valore di rischio oltre 500.000

È inoltre disponibile, per tutti gli assicurati, la possibilità di comprare massimali integrativi di quello della polizza base a tariffe agevolate per tutti coloro che volessero tutelarsi maggiormente (per esempio in occasione dell'acquisizione di un lavoro importante, in prossimità del pensionamento per futura tranquillità ecc.). L'opzione di massimali integrativi va da 1.000.000€ per le fasce di rischio più basse a 7.500.000 € per quelle più alte.

Dall'analisi si evince che nel corso degli anni si registra un aumento del numero degli aderenti alla polizza che usufruiscono dell'aumento di massimale, pertanto è necessario un monitoraggio dell'utilizzo di questo strumento.

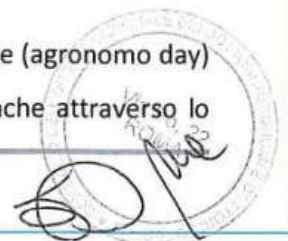
La gestione della polizza collettiva sul portale SIDAF sarà ulteriormente implementata con la estrapolazione dei dati derivanti dalla Tabella 1 Excel per mettere a disposizione il dato statistico sulle attività degli iscritti, dato molto utile anche per la formulazione dei Piani Formativi; gestione informatizzata dei sinistri per conoscere il livello di sinistrosità della categoria e il potenziale di rischio professionale; gestione dei certificati Merloni;

Per l'anno 2019 è necessario procedere a nuovo bando europeo per l'individuazione di broker e di agenzia assicurativa per garantire la continuità del servizio assicurativo collettivo.

12. Università e Formazione: un'impronta forte sul percorso formativo del dottore agronomo e del dottore forestale

Nel 2019 verranno concretizzate le sottoscrizioni delle convenzioni operative secondo lo schema adeguato al DPR 137/2012 ed integrato con l'art. 5 del DPR 328/2001 e con i nuovi decreti del MIUR sulle lauree professionalizzanti. Si farà anche una ricognizione dei protocolli stipulati nelle diverse sedi ed un monitoraggio per la loro attuazione.

L'attività di divulgazione presso le sedi delle ex Facoltà, per la conoscenza della professione (agronomo day) e attivazione rete degli agronomi volontari deve essere attività capillare e costante, anche attraverso lo





Ministero della Giustizia

stimolo della partecipazione di colleghi a lezioni frontali per trasferire le conoscenze della professione di agronomo e forestale.

Verrà sviluppata la collaborazione con la rete dei dipartimenti di "Agraria" per iniziative e collaborazioni sui temi dell'inserimento professionale e la divulgazione del sapere scientifico e professionale. Verrà proposto alle Università la costituzione di corsi di laurea professionalizzanti per la formazione specifica di ingresso della figura professionale di Dottore Agronomo /Dottore Forestale.

Inoltre si svilupperà un coordinamento con gli ordini delle università sede di esami di stato per incrementare delle iscrizioni dei laureati che sostengono l'esame di stato e per uniformare le procedure e le modalità di esame, anche attraverso lo sviluppo di linee guida.

Si procederà alla redazione ed applicazione di contratti tipo fra neolaureati e studi professionali volti al migliore ingresso nel mondo del lavoro professionale.

Verrà infine valutata l'opportunità come da molte richieste da parte di colleghi di accreditare il CONAF presso il MIUR in qualità di ente formatore per le materie caratterizzanti del ai sensi della direttiva 70 del MIUR.

Per quanto riguarda la formazione il 2019 sarà il terzo e ultimo anno del secondo triennio formativo obbligatorio. Alcuni ordini stanno concludendo le fasi di accertamento della regolarità formativa dei propri iscritti. Il ruolo del CONAF è sostanzialmente quello di indirizzo e coordinamento dell'attività formativa e autorizzativo degli enti di formazione (agenzie formative).

È attivo sul SIDAF il CATALOGO NAZIONALE DELLA FORMAZIONE con lo sviluppo del sistema informativo di gestione dei crediti.

Nel 2019 continuerà l'implementazione del SIDAF ed il monitoraggio dell'attività formativa, l'accreditamento degli Enti di formazione, la verifica dei Piani formativi predisposti dagli Ordini per i relativi pareri di conformità.

Mentre prosegue la implementazione e la gestione dell'attuale SIDAF che sarà incentrata il rilascio del certificato di regolarità formativa che l'iscritto troverà disponibile sulla propria posizione, la costituzione dell'elenco dei formatori, la procedura delle agenzie formative, si intraprenderanno iniziative preliminari per la realizzazione del nuovo SIDAF, più moderno, più semplice, più fruibile.

Verrà diffuso il manuale delle procedure e di gestione del SIDAF- formazione per agevolare iscritti, ordini e federazioni ed Agenzie formative all'utilizzo del sistema.

Si analizzeranno le proposte di revisione del Regolamento di Formazione professionale continua dopo il primo triennio di applicazione.

Infine verranno messe in campo per la formazione nuove strategie definite nel documento "Piano strategico della formazione": esse riguarderanno la formazione a tutti i livelli, dalla formazione di base (università) a





Ministero della Giustizia

quella di ingresso (esami di stato) a quella di potenziamento della formazione (dottorati professionali) a quella professionale continua.

Per altre specifiche attività si rimanda al programma del relativo dipartimento

13. Il Centro Studi

Nell'ambito della struttura verrà completata la costituzione del Centro Studi secondo il Regolamento approvato. Verrà individuato un coordinatore e verrà ricostituito il comitato scientifico. Inoltre verranno individuate le modalità per la copertura del posto vacante C1 amministrativo.

14. Professione digitale: gli strumenti di digitalizzazione della professione

La professione si evolve anche dal punto di vista tecnologico e necessita degli strumenti più innovativi anche per la gestione degli aspetti burocratici della professione.

Gli adempimenti per i professionisti sono aumentati con le evoluzioni normative fiscali.

Si intende valutare la opportunità dello sviluppo di software specifici o di adottare convenzioni per fornire servizi a condizioni vantaggiose dalla redazione del preventivo al calcolo del compenso con i parametri, alla fatturazione elettronica.

La digitalizzazione della professione potrà essere integrata con il nuovo ISidaf per semplificare la gestione dell'albo, la formazione, la assicurazione, nonché fornire alla società civile la miglior immagine della categoria nell'ottica della trasparenza.

I nuovi strumenti informativi da realizzare saranno funzionali alla gestione degli Ordini per facilitare l'accesso ai dati del sistema ordinistico e alla gestione dei consigli di disciplina per informatizzare le procedure e per la costituzione di una bibliografia giurisprudenziale.

Si procederà ad una Regolamentazione e facilitazione dell'attività ordinistica tramite linee guida per la gestione amministrativa, la gestione di procedimenti disciplinari e altri adempimenti in capo agli ordini territoriali.

Infine verranno istituiti corsi di formazione per i consigli degli ordini ed i consigli di disciplina, per la creazione di una classe dirigente preparata e consapevole.

Nel 2019 si procederà alla revisione del sito web dell'ente attraverso un consulente da individuare con avviso pubblico.





15. La internazionalizzazione della professione: uno sguardo agli agronomi in Europa e nel mondo e l'esportazione di un modello di professione.

Particolare attenzione va posta sull'innovazione e l'internazionalizzazione della professione. A tale riguardo risulterà fondamentale l'attuazione della nuova direttiva sui lavori e servizi pubblici che vedrà centrale la nostra figura professionale.

Dopo il Primo Congresso europeo svoltosi nel 2014 nell'ambito del semestre europeo il CONAF con il CEDIA l'obiettivo è sempre quello di agire al livello comunitario sui PEI sviluppo rurale e sicurezza alimentare, con azioni incisive che determinino alla fonte la decisione di un maggiore coinvolgimento e di maggiore interesse verso la nostra categoria professionale. La riorganizzazione CEDIA è indispensabile per la nostra permanenza nell'organismo e per una maggiore incisività a livello europeo; anche i rapporti con la FAO e altri organismi internazionali sono importanti per la diffusione della conoscenza della nostra professione all'estero.

Nell'anno 2019 proseguirà l'obiettivo per il riconoscimento della carta e lo sviluppo dell'attuazione della nuova direttiva qualifiche.

Procederanno i rapporti istituzionali con la World Association of Agronomists, ancora in presidenza italiana, inizia l'attività di promozione del VII Congresso Mondiale che si terrà nel 2020 in Italia.

Si prosegue con la internazionalizzazione e la divulgazione della Carta Universale dell'Agronomo e del suo riconoscimento internazionale.

16. Sviluppo della identità professionale e valorizzazione della professione: il rilancio di Coltiv@laprofessione

È stato riattivato, dopo un periodo di quiescenza, il portale web Coltiv@laprofessione2.0, strumento pensato per essere un raccordo con gli strumenti istituzionali online del CONAF (sito web, newsletter, profili social) e diventare un luogo di discussione, aggiornamento, approfondimento professionale per gli iscritti all'ordine sfruttando le nuove metodologie della comunicazione online.

Coltiv@laprofessione2.0, però, ha anche l'ambizione di diventare un luogo aperto al confronto anche con coloro che, pur non essendo iscritti all'Ordine, sono comunque interessati ai temi dell'agroalimentare, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio del verde urbano e delle foreste.

Nell'ottica di divenire strumento utile per il professionista iscritto all'Albo, il portale Coltiv@laprofessione2.0 integrerà i contenuti "giornalistici" di più facile fruizione, con articoli scientifici redatti dagli iscritti, una selezione bibliografica a tema e con l'offerta di formazione professionale continua presente sul sito SIDAF. Il magazine ha l'obiettivo di affiancare la comunicazione interna veicolata attraverso i vari mezzi di





Ministero della Giustizia

comunicazione creando una coscienza comune del proprio ruolo, fornendo una visione della evoluzione compiuta dalla professione e più in generale, costruire un senso di appartenenza e comunità. Sarà altresì uno strumento pratico di lavoro dove ciascun Iscritto, soprattutto se neofita, troverà esempi pratici per l'applicazione al proprio lavoro.

Il magazine online, che con cadenza mensile presenterà le attività professionali del dottore agronomo e del dottore forestale e le sue utilità per la società civile.

Il format editoriale prevede: titolazione e sommario - editoriale - articoli ed interviste sull'argomento del mese - best practice e rubriche. È inoltre presente una sezione dedicata ai professionisti nel mondo con notizie ed informazioni dal mondo WAA.

Pertanto dopo questa prima fase di avvio, si procederà alla revisione del Portale per dargli contenuti, forma e snellezza e al rilancio di Coltiv@laprofessione2.0 che diventerà il portale dell'attività professionale, dello sviluppo e della formazione professionale.

Il portale verrà gestito con il supporto del Centro Studi e diventerà sede dello sviluppo degli standard professionali e del lavoro dei diversi dipartimenti quale contributo alla loro diffusione, sarà costituito da una serie di sezioni che saranno lo strumento fondamentale per l'orientamento professionale, del mondo del lavoro che cambia.

I temi trattati, infatti, non solo devono essere oggetto delle attività professionali, ma anche d'interesse generale, come è avvenuto nell'ambito dell'esposizione universale dove sono stati trattati temi di grande attenzione per la società moderna. Si promuoverà la tutela professionale in forma attiva, attraverso la promozione e l'informazione sull'esercizio dell'attività e delle prerogative della figura professionale nel settore della pianificazione territoriale, forestale, rurale ed ambientale, la progettazione rurale, naturalistica, forestale ed ambientale, la sicurezza agroalimentare, lo sviluppo rurale e l'estimo.

Per la descrizione dettagliata e per le interconnessioni con gli altri strumenti di comunicazione si rimanda al piano di comunicazione 2019

Per il consolidamento della identità professionale si ritiene indispensabile procedere con la formulazione di standard prestazionali e capitolati d'appalto, per facilitare la definizione dei servizi professionali dei dottori agronomi e forestali da parte delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso una specifica presenza sul mercato elettronico della PA. Si svilupperà a questo proposito il lavoro con CONSIP e le piattaforme regionali. Inoltre si realizzerà e diffonderà un glossario per l'applicazione e diffusione di terminologia corretta che consolidi l'identità professionale.





17. La comunicazione

Le attività di comunicazione a supporto del documento programmatico sono definite nel piano di comunicazione 2019; pertanto si rimanda a tale documento

18. Pubblicazioni ed editoria professionale;

Nel corso del 2019 sarà diffuso il compendio della professione già pubblicato sul sito. Prenderà il via la redazione di una pubblicazione sugli appalti pubblici a seguito del dlgs 50/2016 e succ. int. e mod. che ha innovato la materia in senso generale, ma che ha riconosciuto alcune competenze proprie del mondo agrario e forestale. Inoltre si procederà a sviluppare accordi con Editori per la pubblicazione di lavori del Consiglio Nazionale e del Centro studi. In virtù del potenziamento della biblioteca professionale e dello sviluppo della editoria professionale si procederà con l'accreditamento delle riviste coinvolgendo anche riviste operanti nel settore dell'estimo della legislazione tecnica della progettazione edilizia della pianificazione territoriale, oltre alle riviste specializzate nel settore della progettazione del verde.

19. I rapporti con le altre professioni ed il contributo del CONAF al consolidamento della Rete delle Professioni tecniche

La "Rete Professioni Tecniche", Associazione fondata nel giugno 2013, comprende al suo interno i Presidenti degli Ordini e Collegi Nazionali aderenti, attualmente in numero di nove. Nell'ambito delle attività della Rete sono attivi al momento 23 gruppi e tavoli di lavoro in seno ai quali il CONAF ha uno o due tra i propri rappresentanti. I rappresentanti dei diversi tavoli di lavoro sono stati attribuiti con delibera 444/2018 in coerenza con le tematiche dei diversi dipartimenti.

I gruppi di lavoro portano avanti discussioni ed elaborano proposte su argomentazioni varie di interesse comune alle categorie professionali dell'area tecnica. Le riunioni si tengono di norma alla sede della Rete in Roma, Via Barberini, 68, o in alternativa, secondo esigenze specifiche presso i consigli nazionali. Il ruolo dei consiglieri CONAF dovrà essere sempre molto attivo e sarà necessario portare la visione di categoria sui diversi argomenti. In particolare sugli aspetti della pianificazione e della progettazione la posizione dei dottori agronomi e dottori forestali si dovrà distinguere per un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità e per una comprensione più profonda dei sistemi complessi degli ambiti di intervento. Nei tavoli relativi ai sistemi informativi si avvanzerà la posizione della importanza della disponibilità e trasparenza dei dati per la condivisione e la interoperabilità dei diversi sistemi informativi. Inoltre si seguirà la linea della necessità della





Ministero della Giustizia

multidisciplinarietà nel rispetto delle competenze esclusive e tipiche di ogni categoria professionale, tentando di fissare obiettivi molto ambiziosi nelle varie proposizioni.

20. I rapporti con la cassa di previdenza

La nostra Cassa di previdenza, l'EPAP, patrimonio dei professionisti, è fondamentale per la crescita della Categoria. Dopo il primo protocollo d'intesa risalente al 2010, realizzato per migliorare i servizi ed i rapporti tra sistema ordinistico e cassa previdenziale, è necessario ed opportuno procedere ad una sua integrazione a seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012. Sono d'obbligo tutte le sinergie possibili per rendere più efficiente il sistema ordinistico e per migliorare il perfezionamento tecnico-culturale degli iscritti e per definire strumenti di incentivazione all'avvio dell'attività professionale (primo insediamento professionale).

21. Privacy e trasparenza

Verrà data completa attuazione al codice di comportamento dei dipendenti ed alla relativa pubblicazione dei soggetti prestatori di servizio e dei dipendenti del CONAF in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione anche a servizio di tutti gli ordini e federazioni locali.

Privacy

Il 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, GDPR (*General Data Protection Regulation*), applicato ufficialmente a partire dal 25 maggio 2018, che ha sostituito la Direttiva CE sulla protezione dei dati (EC/95/46). Alla luce di tale nuova normativa il CONAF ha nominato la Dott.ssa Barbara Bruni responsabile per la privacy ed il Dott. Luciano Falcocchio responsabile della tenuta dati e del relativo adeguamento dei database dell'ente (delibera CONAF n. 296 del 16 – 17 maggio 2018).

Per il 2019 si avvieranno le procedure per appaltare il servizio di consulenza all'esterno

Trasparenza

Con l'entrata in vigore del D.lgs 33 del 2013, il CONAF si è adeguato alla normativa che prevede che le amministrazioni debbano pubblicare i dati di cui al citato d.lgs., nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, pertanto, documenti, informazioni e dati la cui pubblicazione è prevista espressamente dalla vigente normativa confluiscono tutti all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", c.d. Decreto trasparenza, è stato successivamente, oggetto di una significativa revisione con l'entrata in vigore del Decreto legislativo





Ministero della Giustizia

25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" mediante il quale il legislatore, in attuazione dei principi fissati dalla Legge n. 124/2015 "Delega al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", c.d. Legge Madia, ha inteso adeguare la normativa italiana sulla trasparenza al modello c.d. FOIA (*Freedom of Information Act*), adottato da tempo sia a livello internazionale che europeo. Con delibera CONAF n. 475 del 25 novembre 2014 è stata nominata quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, la Dott.ssa Barbara Bruni.

Per il 2019 si avvieranno le procedure per appaltare il servizio di consulenza all'esterno.

Roma, 16 01 2019

La Vicepresidente

Marcella Cipriani, dottore agronomo



La Presidente

Sabrina Diamanti, dottore forestale



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

Documento programmatico Anno 2019

Ai sensi dell'art. 6 del R.G.

Allegato 1

SCHEDE Attività dei dipartimenti





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019
Dipartimento 01 Politiche della professione
Coordinatore Silvio Balloni

Competenza: Ordinamento e deontologia professionale, tutela e sviluppo della professione, supporto a consigli di disciplina.

Declaratoria: Il dipartimento vigila sull'ordinamento professionale, sulla tutela della professione e sulla deontologia. Si occupa della corretta applicazione della normativa professionale, delle proposte di modifica della stessa, delle azioni di tutela della professione sia in ambito privato che pubblico, in particolare con azioni dirette a reprimere abusi a carattere generale o specifici segnalandoli agli Ordini territoriali di competenza e/o concordando con essi linee comuni d'azione. Pone in atto strategie di monitoraggio della normativa professionale a livello nazionale e comunitario. Delinea linee guida per il monitoraggio a livello regionale delle normative a carattere tecnico di supporto alle Federazioni e agli Ordini territoriali. Esprime pareri e formula linee guida nell'applicazione del codice deontologico. Il dipartimento supporta i consigli di disciplina territoriali

Obiettivi 2019

Avanzamento della affermazione presso gli enti pubblici delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali iscritti all'albo.

Innalzamento della percezione dei terzi (privati e pubblici) dell'utilità sociale delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali.

Verifica delle possibili azioni di aggiornamento migliorativo della legge dell'ordinamento professionale.

Innalzamento dello spirito di condivisione del sistema ordinistico.

Attività 2019

Revisione del carico giudiziario inerente l'ambito delle competenze professionali

Coordinamento delle attività di difesa professionale con azione univoca.

Redazioni di circolari sulle competenze professionali

Attività seminariale di competenza

Confronto presso il Ministero della Giustizia e presso le commissioni parlamentari

Protocolli e Relazioni con enti di riferimento e organizzazioni competenti finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali.

Incremento delle azioni di comunicazione verso l'esterno.

Predisposizione delle linee guida per i Consigli di Disciplina.

Coordinamento azione per i Consigli di Disciplina.

Revisione e semplificazione delle procedure interne (Ordini Territoriali -> CONAF)

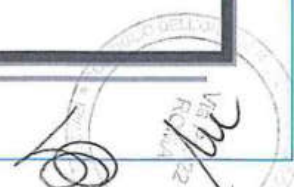
Risultati attesi 2019:

Maggiore affermazione presso gli enti pubblici delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali iscritti all'albo.

Innalzamento della percezione dei terzi (privati e pubblici) dell'utilità delle competenze dei dottori agronomi e dottori forestali.

Miglioramento della legge dell'ordinamento professionale.

Innalzamento dello spirito di condivisione del sistema ordinistico.





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019
Dipartimento 02 Politiche comunitarie ed internazionali
Coordinatore Gianluca Carraro

Competenza: Relazioni comunitarie e internazionali, equiparazione ed omologazione titoli professionali, programmazione comunitaria, sviluppo rurale e coesione territoriale, piani di sviluppo e cooperazione internazionale

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa delle attività professionali risultanti dall'attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; monitora i processi legislativi europei. Il Dipartimento si occupa della promozione, diffusione e valorizzazione a livello europeo delle attività professionali risultanti dalla attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, della forestazione, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; promuove iniziative tese a valorizzare la professione nell'ambito della programmazione comunitaria con interlocutori quali ad esempio le D.G. Agri, Ambiente, Echo, Env, Sante della Commissione europea, Agea, RRN (rete rurale nazionale e piani di sviluppo rurale ecc.); promuove la sensibilizzazione degli iscritti relativamente ai temi della Strategia Europa 2020 inerenti settori di interesse professionale. Il Dipartimento sviluppa, altresì, le relazioni comunitarie ed internazionali per la promozione delle competenze professionali, dell'equiparazione ed omologazione dei titoli professionali, dello sviluppo dei rapporti professionali. Promuove relazioni con le principali Istituzioni Pubbliche Nazionali che hanno nel proprio ruolo attività legate alle prerogative professionali della Categoria svolte in ambito internazionale attraverso piani di sviluppo e cooperazione. Sviluppa relazioni con Istituzioni Europee private e pubbliche al fine di partecipare in maniera propositiva e attiva per la libera circolazione delle professioni in tutto il territorio Europeo. Il Dipartimento collabora attivamente con tutti gli altri dipartimenti per individuare opportunità di sviluppo della professione al livello nazionale ed internazionale.

Obiettivi 2019

- Monitoraggio dei processi legislativi europei
- Promozione, diffusione e valorizzazione al livello europeo della attività professionali del Dottore Agronomo e Dottore Forestale in particolare nell'ambito della programmazione comunitaria
- Sviluppo delle relazioni con le principali Istituzioni pubbliche nazionali comunitarie ed internazionali di riferimento per la promozione delle competenze professionali.
- Confronto con gli iscritti sulla strategia Europa 2020

Attività 2019

- Selezione delle fonti comunitarie e loro diffusione e comunicazione attraverso una sezione del Dipartimento specifica nel sito CONAF
- Diffusione della carta dell'agronomo, degli standard professionali comunitari attraverso la realizzazione di una Brochure EU Agronomist/Forester
- Potenziamento rapporti con CEDIA con ricerca di altri potenziali associati ed accreditamento presso UE per incremento attività di lobby
- Valutazione della fattibilità del Congresso CEDIA in ITALIA
- Individuazione e creazione rapporti con interlocutori per lo sviluppo delle relazioni comunitarie ed internazionali (Parlamento europeo commissione europea, direzioni generali, Delegazioni regionali Associazioni agricole, associazioni di consumatori)
- Prosecuzione lavori del Gruppo PAC per elaborare proposte degli agronomi per la nuova PAC 2021-2027





- Azione di coordinamento tra le federazioni regionali per lo sviluppo rurale e per il sistema di consulenza aziendale.
- Costituzione di una commissione Politiche comunitarie ed internazionali
- Redazione di documenti e circolari di competenza
- Attività seminariali e convegnistiche
- Protocolli e Relazioni con enti di riferimento

Risultati attesi 2019:

Maggiore conoscenza dei processi legislativi europei, valorizzazione delle competenze professionali su applicazione NUOVA PAC . Aumento contatti con Istituzioni pubbliche di riferimento

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 03 Economia ed estimo

Coordinatore Gianluca Buemi

Competenza: Economia, estimo, valutazioni, fiscalità, gestione aziendale e standard della qualità della prestazione, diritto agrario, usi civici, professione in ambito giudiziario

Declaratoria: Il dipartimento si occupa dei presupposti teorici e metodologici relativi alle valutazioni monetarie, ambientali e quali quantitative dei beni pubblici e privati, nonché della definizione e diffusione di standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, in modo da far emergere le peculiari competenze estimative del dottore agronomo e dottore forestale. Si occupa altresì delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativa alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura, selvicoltura e acquacoltura) delle agro-bioenergie e biotecnologie e dei rapporti con le altre componenti del sistema socio economico ambientale, e degli aspetti economici della valutazione dell'impatto ambientale. Promuove lo sviluppo della professione nell'ambito degli usi civici e gestione dei beni demaniali. Si occupa dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario. Promuove l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste per le attività estimative ed economiche in ambito giudiziario. Promuove ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione.

Obiettivi 2019

1. Evidenziare all'utenza privata e pubblica le peculiari competenze del dottore agronomo e dottore forestale nell'ambito del settore estimativo (agricolo ed urbano), con particolare riferimento alla capacità di operare sulla base sia delle procedure riconosciute nell'ambito della letteratura estimativa italiana, sia in base ai più recenti standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.
2. Contribuire alla definizione ed alla diffusione di specifiche linee guida per la stima del Valore di mercato degli immobili costituenti l'azienda agricola, al fine di ottenere una valutazione svolta attraverso specifiche, trasparenti ed oggettive procedure estimative, differenziate sulla base del set informativo a disposizione.
3. Promuovere l'iter di aggiornamento delle tariffe professionali previste per le attività estimative ed economiche in ambito giudiziario.
4. Portare il punto di vista del dottore agronomo e dottore forestale al tavolo su cui si discute della riforma del DPR 327/2001 in materia di espropri, evidenziando le specifiche competenze nella nostra categoria.





5. Promuovere, ai sensi dell'art. 9 del regolamento sulla formazione permanente, la normazione volontaria degli standard per la qualità della prestazione.

Attività 2019

Le attività del dipartimento saranno svolte dal coordinatore direttamente o con la collaborazione del Tavolo di Lavoro istituito ai sensi della delibera CONAF 99/2014

Rif. Obiettivo 1 - Valorizzazione delle competenze estimative del dottore agronomo e dottore

- Pubblicazione di articoli e news su vari mezzi di comunicazione (riviste, internet), volti a far emergere le specificità del settore estimativo in ambito agricolo e conseguentemente la specifica preparazione della nostra categoria in questo ambito operativo.
- Attività seminariali e convegnistiche a livello nazionale e locale, con la partecipazione dei principali stakeholder destinatari delle attività professionali in oggetto (giudici, banche, amministrazioni pubbliche, imprese). Da svolgere in collaborazione con Ordini e Federazioni.
- Coinvolgimento nelle predette attività promozionali dei laureati in agraria/dottori agronomi e dottori forestali che hanno dato lustro al settore estimativo con la loro attività (professori universitari, docenti di estimo nella scuola superiore, altre figure significative).
- Partecipazione ai tavoli di settore (ABI, UNI, Agenzia delle Entrate, ecc.)

Rif. Obiettivo 2 - definizione di specifiche linee guida per la stima del Valore di mercato degli immobili costituenti l'azienda agricola

Nell'ambito del Tavolo di lavoro che sarà individuato, incaricare un gruppo di professionisti per predisporre specifiche proposte operative da veicolare attraverso gli organismi a cui il CONAF ha già aderito in passato (Comitato scientifico di Tecnoborsa, Tavolo tecnico in ambito ABI, ...) o valuterà di aderire in futuro (es. TEGoVA, ...)

Rif. Obiettivo 3 - Aggiornamento delle tariffe professionali previste per le attività estimative ed economiche in ambito giudiziario

L'attività sarà svolta mediante l'azione concertata con la RPT (GdL "Adeguamento tariffa consulenti tecnici Giustizia")

Rif. Obiettivo 4 - Promuovere la riorganizzazione della normativa sugli espropri

Il Comitato Scientifico del Coordinamento Nazionale delle Commissioni Provinciali Espropri ha avviato un apposito lavoro di riforma del DPR 327/2001. Si ritiene indispensabile attivare una specifica collaborazione con tale comitato, al fine di offrire il supporto della nostra categoria alla redazione della proposta di riforma, con particolare attenzione ai risvolti procedurali inerenti le espropriazioni che interessano il settore agricolo

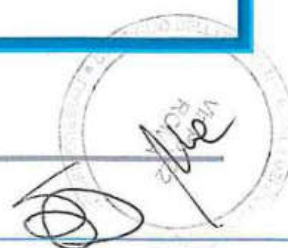
Rif. Obiettivo 5 - Promozione della normazione volontaria degli standard di qualità della prestazione

Il Tavolo di Lavoro dovrà proseguire le attività già avviate rispetto alla definizione degli standard prestazionali con riferimento alle specifiche competenze nel settore economico ed estimativo. Saranno costituiti gruppi di lavoro che dovranno avviare/completare la redazione dei predetti standard.

- Redazione documenti
- Attività seminariali e convegnistiche
- Protocolli e Relazioni con enti di riferimento
- Altre proposte di attività

Risultati attesi 2019:

- Incremento della percezione dell'importanza del ruolo del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel campo economico-estimativo
- Miglioramento della qualità delle prestazioni professionali
- Aumento delle opportunità professionali per la categoria





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 04 Paesaggio, pianificazione e progettazione territoriale e del verde
Coordinatore Renato Ferretti

Competenza: pianificazione territoriale, paesaggio, arboricoltura, agronomia e selvicoltura urbana e periurbana, agro-ecologia urbana, progettazione integrata ambientale e prevenzione del consumo di suolo.

Declaratoria: il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali relative alla pianificazione territoriale, al paesaggio, agli ecosistemi urbani e periurbani e del territorio. Sviluppa percorsi professionali tesi alla valorizzazione del rapporto delle identità territoriali in attuazione della convenzione europea del paesaggio, delle nuove forme di riqualificazione urbana e rurale tesa ad una progettazione integrata ambientale e paesaggistica, puntando sulla qualificazione del prodotto attraverso il paesaggio, alla centralità del rapporto biotico e abiotico. Inoltre persegue politiche professionali a sostegno del non consumo di suolo e per le nuove forme di produzione di cibo e servizi ecosistemici nelle città. In questo senso svilupperà i contenuti della progettazione agronomica in ambiti urbani e nell'attuazione dei piani territoriali. Valorizzando le specifiche competenze agronomiche ed ambientali in materia di pianificazione territoriale. In accordo con il Dipartimento della Professione opera un costante monitoraggio dell'attività legislativa a livello nazionale e regionale, al fine di garantire il coinvolgimento dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nelle tematiche di competenza. Promuove la sensibilizzazione e l'attuazione dell'art. 4 del codice deontologico dei dottori agronomi e dei dottori forestali inerente l'etica della pianificazione e della progettazione, volta al riutilizzo delle risorse territoriali, all'uso consapevole del suolo ed a favorire processi di recupero della permeabilità dei suoli e della naturalizzazione funzionale degli ecosistemi urbani.

Obiettivi 2019

Definire le linee guida per la progettazione agronomica del paesaggio e del verde urbano

Diffondere la cultura del verde e del paesaggio e dell'uso sostenibile del suolo

Accreditare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali come professionisti del verde e del paesaggio

Attività 2019

Costituzione del gruppo di lavoro per la definizione delle linee guida per la progettazione agronomica del paesaggio e del verde urbano, dei relativi standard prestazionali e capitolati di servizi professionali

Contribuire alla redazione delle linee guida per i CAM del verde

Partecipazione alle attività del comitato per il verde (LR 10/2013) a supporto del Presidente

Partecipazione al tavolo di filiera del florovivaismo presso il MIPAAF

Partecipazione ai tavoli di lavoro della RPT pertinenti al Dipartimento

Definire un protocollo di collaborazione con Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini

Consolidare il rapporto con ANCI, UPI e Regioni

Implementare il coinvolgimento delle federazioni per le attività in concomitanza della giornata nazionale del paesaggio e la giornata nazionale degli alberi

Monitoraggio normativa sul consumo di suolo.

Organizzazione di un seminario sulla progettazione agronomica del paesaggio e del verde urbano in collaborazione con le federazioni

Organizzazione di una mostra sul vivaismo e di un convegno nell'ambito di Matera capitale Europea della Cultura (se condiviso dall'Ordine di Matera)

Continuare la presenza alle manifestazioni del settore (Myplant, Ortogiardino, Flormart, Ecomondo ecc.)

Risultati attesi 2019:

Maggiore visibilità del nostro ordine e dei nostri iscritti nelle tematiche afferenti al dipartimento





Ministero della Giustizia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 05 Sistemi montani, forestali, risorse naturali e faunistiche

Coordinatore: Marco Bonavia

Competenza: gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente, servizi ecosistemici, biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali.

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti lo studio e la gestione degli ecosistemi naturali particolarmente quelli forestali e dei bacini montani. Si occupa altresì: della pianificazione e gestione dei boschi e del territorio forestale e montano; della sostenibilità delle diverse funzioni ecologiche e produttive; della fruizione turistica sostenibile, servizi ecosistemici nonché delle relative trasformazioni infrastrutturali e gestionali. Rivolge particolare riguardo ai processi di trasformazione e meccanizzazione delle produzioni forestali, promuovendo le attività professionali finalizzate all'impiego del legno, nei vari aspetti tecnologici e strutturali. Sviluppa, altresì, le tematiche professionali inerenti l'idrologia dei sistemi naturali, con particolare riguardo alla gestione del suolo, dei bacini, dei processi di erosione e promuovendo lo studio e la progettazione e l'esecuzione delle sistemazioni idraulico forestali, della captazione, della conservazione, del trasporto e della tutela delle acque. Promuove i sistemi di qualità delle relative produzioni forestali, legnose in particolare, e dell'ambiente di produzione. Il Dipartimento si occupa, inoltre, della promozione dell'attività professionale nell'ambito degli ecosistemi naturali, con particolare riguardo alle sue componenti biotiche e abiotiche ed alle loro interazioni relativamente alla pianificazione, progettazione e monitoraggio dell'organizzazione funzionale degli assetti territoriali. Promuove i temi della tutela delle risorse naturali, della conservazione della biodiversità e del ripristino degli equilibri naturali, in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare sviluppa i temi della gestione delle risorse naturali e faunistiche, delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve naturali, zone umide, SIC, ZPS, ecc.), delle aziende faunistico-venatorie e agriturismo venatorie e della interazione con le attività antropiche.

Obiettivi 2019

Consolidamento della figura professionale in ambito forestale e rafforzamento in ambito delle aree protette e negli schemi di certificazione di gestione forestale sostenibile

Internazionalizzazione della figura professionale e confronto al livello europeo

Diffusione della conoscenza della professione verso i giovani laureati in scienze forestali attraverso le associazioni studentesche

Attività 2019

- Attività istituzionale presso tavolo tecnico del MIPAF "foresta-legno" con rappresentante CONAF
- Creazione gruppo di lavoro "Sistemi montani e forestali" con rappresentanti di tutte le federazioni regionali per la definizione di linee guida per le prestazioni in ambito forestale, in particolare per le valutazioni ambientali (VIA VAS VINCA) e per i piani di gestione forestale, per la redazione dei relativi standard prestazionali e capitolati di servizi professionali
- Interlocuzione ed avvio di rapporti di collaborazione con Federparchi per la definizione di obiettivi comuni e il rafforzamento della figura professionale nell'ambito delle aree protette.
- Partecipazione ad attività con PEFC e FSC per il rafforzamento della figura del professionista all'interno degli schemi di certificazione.
- Definizione protocollo intesa con UNCEM per la diffusione di eventi formativi in ambito di politiche montane e scambio delle conoscenze.





Ministero della Giustizia

- Protocollo di intesa con le associazioni studentesche di riferimento (AUSF) per definire le attività di indirizzo e formazione per l'esame di stato, e garantire un confronto continuo del CONAF e del mondo professionale con i neo laureati, futuri dottori forestali
 - Monitoraggio presso ISPRA del mantenimento della figura professionale in tutte le varie procedure di analisi ambientale
 - Collaborazione con il dipartimento "Politiche della Professione" per mantenere e consolidare le competenze del dottore agronomo e forestale in ambito forestale
 - Attività nell'ambito di UEF in cui dopo la assemblea svoltasi in Italia nel 2018 si cercherà di essere più incisivi nelle politiche di valorizzazione della professione in Europa.
- Risultati attesi 2019:** Avvio di una nuova valorizzazione del dottore dottore forestale e agronomo in ambito montano e selvicolturale

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 06 Trasparenza e sicurezza agroalimentare ed ambientale

Coordinatore Pasquale Crispino

Competenza: Biotecnologie, progettazione e gestione di sistemi di sicurezza e qualità dei prodotti agroalimentari, degli alimenti zootecnici e dell'ambiente; piani di controllo sulle filiere agroalimentari certificazione della qualità dei prodotti e dei processi e certificazioni ambientali.

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti lo sviluppo dei sistemi di qualità, di sicurezza, di tracciabilità e degli standard di commercializzazione dei prodotti agroalimentari, lo sviluppo di sistemi di certificazione ambientale e dei luoghi di produzione, di piani di controllo delle filiere dal campo alla tavola. Promuove la professione nell'ambito delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale sulla sicurezza alimentare. Promuove altresì la professione nell'ambito dei sistemi di qualità e della certificazione regolamentata e volontaria definendo linee guida relative agli standard di qualità della prestazione. Promuove i rapporti con le istituzioni coinvolte nei processi di formazione e accreditamento e con gli organismi di certificazione accreditati.

Obiettivi 2019

Valorizzare la figura dell'agronomo quale interlocutore competente ed affidabile nella determinazione degli standard qualitativi delle produzioni agroalimentari e nella loro evoluzione.

Innalzare il livello di formazione specifica dei dottori agronomi e dottori forestali per l'espletamento di prestazioni professionali importanti per la sicurezza alimentare ed ambientale.

Attività 2019

Analisi normativa europea e italiana su trasparenza e sicurezza alimentare

Formazione di un elenco organico dei sistemi di certificazione e degli standard qualitativi inclusi i protocolli tra privati

Definizione standard prestazionali relativi alle prestazioni professionali di analisi, valutazione e certificazione dei prodotti agroalimentari

Interlocuzione con stakeholders della filiera agroalimentare

Convegno su trasparenza e sicurezza alimentare e dei luoghi di produzione con GDO

Corsi formativi/divulgativi sulle tematiche in oggetto





- Risultati attesi 2019:

Incremento dell'accREDITAMENTO della figura del Dottore Agronomo quale garante della sicurezza alimentare ed ambientale e riconoscimento del suo ruolo sociale.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 07 Sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi vegetali, zootecnici e delle agroenergie

Coordinatore Corrado Fenu

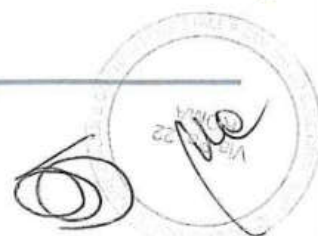
Competenza: Progettazione agronomica e dei sistemi di produzione, acquacoltura, sostenibilità, gestione fitosanitaria, biodiversità agricola

Declaratoria: Il Dipartimento si occupa delle tematiche professionali inerenti gli agroecosistemi, le tecniche di gestione sostenibile dei sistemi produttivi del settore primario. Sviluppa la professione nell'ambito della biodiversità agricola volta alla conservazione e alla valorizzazione delle specie erbacee, arbustive e arboree di interesse agrario. Abbraccia tematiche professionali inerenti i sistemi zootecnici, l'evoluzione dei rapporti tra allevamento e società, i principi e metodi di gestione degli allevamenti, il miglioramento genetico e il benessere animale, il tutto finalizzato alla qualità delle produzioni. Si occupa della promozione delle energie rinnovabili e delle prestazioni ad essa associate. Amplia il tema della sostenibilità in relazione all'impronta ecologica nelle sue diverse declinazioni, ed in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. In collaborazione con gli altri Dipartimenti, sviluppa temi professionali inerenti l'innovazione di processo e di prodotto. Pone in atto strategie per l'attuazione professionale dell'atto unico fitoiatrico e della relativa attuazione della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Obiettivi 2019: il Dipartimento si prefigge di favorire le prestazioni professionali per un'agricoltura sostenibile che, oltre a produrre alimenti e altri prodotti agricoli, sia rispettosa dell'ambiente, socialmente giusta - contribuisce a migliorare la qualità della vita sia degli agricoltori che dei consumatori - ed economicamente vantaggiosa per gli imprenditori agricoli.

Inoltre, il Dipartimento persegue i seguenti fini per il settore di intervento

- interrompere il processo di diminuzione della superficie agraria;
- conservare la morfologia e la proprietà del suolo agrario;
- ottimizzare e razionalizzare l'uso di fonti idriche disponibili ai fini irrigui;
- sostenere e incentivare i processi di agricoltura biologica;
- ridurre e razionalizzare l'impiego di potenziali inquinanti;
- tutelare la biodiversità;
- promuovere l'educazione ambientale sulle tematiche agricole;
- tutelare e sviluppare le reti ecologiche;





promuovere il contenimento dell'impatto ambientale di reflui ed emissioni da allevamenti zootecnici; - dare impulso alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende favorendo l'efficienza energetica e l'ausilio delle fonti rinnovabili

Attività 2019

- raccolta di elementi normativi ed implementazione in un'apposita sezione del portale;
- partecipazione ai diversi tavoli istituzionali;
- partecipazione a seminari, workshop, congressi/convegni per la diffusione delle tematiche legate alla sostenibilità ad agenda 2030 e alla strategia nazionale dello sviluppo sostenibile
- Interlocuzioni con le Regioni per l'inserimento della figura del dottore agronomo nei percorsi di definizione delle strategie regionali di sviluppo sostenibile (art. 34 dlgs 152/2006) – Forum - Cabine di regia
- monitoraggio del PAN per l'uso sostenibile dei fitofarmaci
- redazione di linee guida per gli iscritti.
- Organizzazione di convegni, seminari e appuntamenti in collaborazione con gli altri Dipartimenti CONAF

Risultati attesi 2019:

Aumento della sensibilità dei colleghi ai temi della sostenibilità

Maggiore presenza dei dottori agronomi e dottori forestali nei tavoli di definizione delle strategie di sviluppo sostenibile.

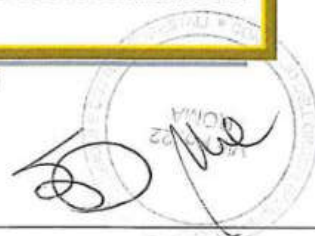
Maggiore diffusione dei temi dell'agenda 2030

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 08 Università e politiche di ingresso alla professione
Coordinatore Valentina Marconi

Competenza: Università, promozione informazione, sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti, sviluppo di nuove prestazioni professionali, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale

Declaratoria: Il Dipartimento promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con le Università ai sensi dell'art. 7 del regolamento di formazione, segue lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree professionalizzanti. In collaborazione con il dipartimento ricerca e innovazione promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione. Il dipartimento si occupa della promozione e della informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso; in particolare favorisce la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti le relative prestazioni professionali. Promuove, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.





Obiettivi 2019

Maggiore conoscenza della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nelle scuole superiori e nelle università;

Migliore conoscenza da parte del CONAF della tipologia dei lavori professionali esistenti oggi e la loro diffusione;

Maggiori collaborazioni tra il CONAF e le Università per un migliore inserimento dei laureati nel mondo professionale

Implementazione della identità professionale dei giovani laureandi e laureati

Attività 2019

- Sviluppo dei percorsi formativi professionalizzanti in collaborazione con gli atenei
- Verifica delle convenzioni operative con le ex facoltà di Agraria in scadenza e aggiornamento delle stesse per l'adeguamento al Decreto sulle lauree professionalizzanti
- Avvio dell'indagine sul fabbisogno al livello nazionale di dottori agronomi e dottori forestali, sui nuovi lavori e sulle nuove opportunità professionali
- Avvio di uno studio delle nuove forme di organizzazione del lavoro;
- progettazione di una piattaforma dove i nuovi iscritti possono avere conoscenza di opportunità professionali e avere informazioni sull'accesso alla professione
- Implementazione della rete dei Volontari
- istituzione della Giornata del Volontario (Voluntary day) mantenimento ed implementazione della rete dei volontari realizzata per EXPO e loro coinvolgimento nelle attività di promozione e divulgazione della figura professionale nelle università e nei licei, e nella realizzazione del congresso nazionale;

Revisione del Piano di azione per gli studenti attraverso la

- definizione della metodologia più efficace di contatto e di comunicazione della professione
- Incontri presso le scuole superiori e le università: organizzazione di incontri presso le ultime classi degli istituti superiori e presso le università per una maggiore conoscenza della attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale.
- Giornata del dottore Agronomo e del dottore Forestale (Agronomist and Forester Day) Organizzazione e coordinamento dell'evento base "Agronomist and Forester Day" in collaborazione con il Centro Studi CONAF e i dipartimenti affini.
- Definizione di linee guida per le commissioni degli esami di stato
- Definizione e diffusione format del corso di preparazione all'esame di stato
- Coordinamento attività degli esami di stato nelle varie sedi universitarie per il monitoraggio ed il rilievo delle criticità e per facilitare il flusso delle informazioni e dei dati.
- Attività seminariale di competenza;

Risultati attesi 2019:

Incremento numero giovani iscritti, incremento numero di volontari della rete, incremento della identità professionale e senso di appartenenza alla categoria, migliore accessibilità alle informazioni sull'ingresso alla professione e aumento dei contatti diretti con i laureati.





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 09 Trasferimento della ricerca e innovazione professionale

Coordinatore Carmela Pecora

Competenza: Trasferimento e sviluppo dei partenariati dell'innovazione, ricerca partecipata, rapporti con enti di ricerca, processi innovativi nella professione

Declaratoria: Il dipartimento si occupa dello sviluppo di una piattaforma tecnologica per la gestione dei gruppi operativi nell'ambito dei partenariati europei (PEI), finalizzata alla realizzazione di una rete di professionisti nell'ambito del trasferimento dell'innovazione alle imprese, azione strategica di "Europa 2020". Il dipartimento promuove i rapporti con gli istituti di ricerca, al fine di favorire forme di "ricerca partecipata" tra le imprese, gli enti locali e i professionisti attraverso un coinvolgimento dal basso (bottom up), che possa favorire una maggiore condivisione delle scelte strategiche di sviluppo. Promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione.

Obiettivi 2019

- Monitoraggio alla costituzione dei GOI (Gruppi Operativi dell'Innovazione) e Collaborazione con le Federazioni Regionali e gli Ordini territoriali per l'avvio e la costituzione dei Gruppi Operativi dell'Innovazione a valere sulla misura 16 del PSR 2014-20120 delle regioni italiane; Tale collaborazione sul territorio, intesa come presenza indispensabile dei DA e DF, ovvero dei consulenti aziendali deputati al trasferimento dell'innovazione alle imprese o "innovation broker", vuole facilitare la presenza degli agronomi nella costituzione di gruppi operativi, attraverso la presenza degli stessi nell'animazione di iniziative bottom-up, aiutando a perfezionare le idee innovative, fornendo il supporto per la ricerca di partner, e per la preparazione stessa della proposta progettuale. Tale attività, e tale figura, devono agevolare e promuovere l'innovazione, e devono contribuire a superare la frammentazione e le difficoltà operative degli attuali sistemi della conoscenza.
- Collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari forestali e del Turismo e la Rete Rurale Nazionale sul tema dell'innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca alle imprese attraverso la progettazione di eventi formativi dedicati alla consulenza e al trasferimento dell'innovazione; Nell'ambito della Rete Rurale Nazionale (RRN) proseguimento attività di studio e accompagnamento dedicata alle azioni formative ed informative dei PSR all'interno della quale è prevista la realizzazione di strumenti e di progetti pilota, nonché proseguimento della collaborazione con CREA e RRN per realizzare e sperimentare un progetto formativo con l'obiettivo di acquisire ulteriori nuove conoscenze sul tema della consulenza aziendale per l'acquisizione e al consolidamento di alcune specifiche competenze quali tecniche e strumenti di comunicazione e di consulenza, approcci partecipativi, progettazione collaborativa, organizzazione del lavoro in team, utilizzo di strumenti ITC, etc;
- Collaborazione con il Dipartimento Formazione e con la Commissione Nazionale Formazione Professionale Continua: predisposizione, aggiornamento e implementazione della documentazione a supporto della formazione professionale continua e del SIDAF.
- Avvio contatti con il programma Erasmus+ per l'educazione degli adulti attraverso la possibilità di Sviluppare nuove competenze professionali dei DA e DF per innovare e incrementare la qualità delle prestazioni professionali, ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel





Ministero della Giustizia

settore dell'educazione degli adulti e innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione professione; Creare interconnessione fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche e promuove la ricerca nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione.

- Collaborazione in qualità di stakeholder alla RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'apprendimento Permanente) La RUIAP, rete che riunisce 31 Università italiane, alcune organizzazioni e alcuni ordini professionali impegnati nella promozione dell'apprendimento permanente, intende promuovere tale tematica nelle università italiane. Ed è proprio in questa ottica che il CONAF, attraverso tale collaborazione, intende essere uno degli stakeholder su tali tematiche, ovvero essere supporto per promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il cosiddetto "life long learning"; si intende inoltre promuovere collaborazione alla ricerca sul tema della formazione continua e dell'apprendimento permanente, sia tra i giovani studenti che tra persone in età adulta, disseminando i risultati nella comunità scientifica e nelle professioni intellettuali;

- Prosecuzione della collaborazione con le società scientifiche quali ad esempio la Federazione ASITA (Federazione delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali che si occupano di rilevamento, elaborazione, gestione e rappresentazione dell'Informazione Geografica, composta da: SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, AIC - Associazione Italiana di Cartografia AIT- Associazione Italiana di Telerilevamento, AM/FM/GIS Italia - Automated Mapping/Facilities Management/Geographic Information Systems/Italia). Attraverso tale collaborazione, avviata in occasione della conferenza ed esposizione del 21-23 Novembre 2017 a Salerno, si intende diffondere tutte le discipline relative al rilevamento, alla rappresentazione, all'analisi e alla gestione delle informazioni geografiche, territoriali e ambientali, verso il mondo dei professionisti che operano con tali sistemi, e nello specifico dei DA e DF.

Attività 2019

- Monitoraggio alla costituzione dei GOI
 - Avvio e realizzazione di progetto pilota CONAF/CREA attraverso la realizzazione di alcune unità didattiche rivolte ad un'aula virtuale selezionata (gruppo di lavoro) attraverso le federazioni su tutto il territorio nazionale;
 - Avvio redazione documenti a supporto del trasferimento della Ricerca e Innovazione
 - Avvio redazione documenti a supporto del sistema AKIS (consulenza e formazione) dell'UE
 - Attività seminari e convegnistiche
- Partecipazione ai seminari e convegni di settore
- Organizzazione di convegno nazionale sullo stato dell'arte della SCIA (Sistema della consulenza e Innovazione in Agricoltura)
- Specifici Incontri con le federazioni ed il gruppo di lavoro "aula virtuale" per la disseminazione dei risultati delle attività;

-Protocolli e Relazioni con enti di riferimento

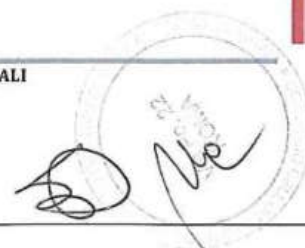
Rinnovo protocolli d'intesa con gli Enti di Ricerca: rinnovo protocollo innovazione con il CREA per il 2019
Avvio collaborazione con ISPRA

Avvio collaborazione con altri enti di ricerca partecipati dal Ministero delle Politiche Agricole, alimentari forestali e del Turismo

Risultati attesi 2019:

firma nuovo protocollo d'intesa CREA,

redazione documenti a supporto del trasferimento della Ricerca e Innovazione,





Ministero della Giustizia

redazione documenti a supporto del sistema AKIS (consulenza e formazione) dell'UE
realizzazione UNITA' didattiche Progetto Pilota CREA e relativi incontri di coordinamento
Realizzazione e partecipazione a convegno sull'innovazione e sulla consulenza aziendale in agricoltura

DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 10 Dipartimento formazione ed aggiornamento professionale
Coordinatore Luigi Degano

Competenza: Formazione professionale continua, dottorati professionali, sviluppo delle prestazioni professionali

Declaratoria: Il dipartimento si occupa dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività inerenti l'attuazione del regolamento sulla formazione permanente per le attribuzioni al Consiglio Nazionale previste dall'art. 9 del Regolamento di formazione professionale continua e della sua evoluzione normativa. Promuove altresì la costituzione della Scuola di Alta Formazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, che attua corsi di perfezionamento e aggiornamento per lo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore. Promuove lo sviluppo di dottorati professionali al fine di far acquisire al sistema produttivo nuovi vantaggi competitivi grazie al contributo di professionisti di elevata competenza.

Obiettivi 2019

Migliore percezione delle opportunità della formazione professionale continua da parte degli iscritti.

Riduzione dei tempi per il sistema di accreditamento delle agenzie formative

Attività 2019

Attività di istruttoria dei POF degli ordini delle federazioni e delle agenzie formative

Attività di verifica requisiti accreditamento degli eventi formativi proposti da Ordini Federazioni e Agenzie formative

Attività della Commissione Nazionale Formazione Professionale Continua: predisposizione, aggiornamento e implementazione della documentazione a supporto della formazione professionale continua e del SIDAF ed avvio di un piano dei controlli per le agenzie formative.

Revisione costi standard attività formative e predisposizione dei costi standard per le attività in FAD

Supporto agli ordini e alle federazioni attraverso conference call e attività di Help desk

Implementazione elenco formatori su SIDAF

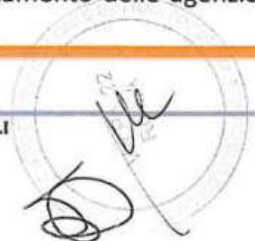
Verifica possibilità di accreditamento presso il MIUR per il riconoscimento degli eventi formativi per gli insegnanti, in applicazione della direttiva 170/2016

Organizzazione Giornata Nazionale della formazione

Seminari di competenza

Risultati attesi 2019:

Maggiore e più qualificata offerta formativa, maggiore efficienza sistema di accreditamento delle agenzie formative.





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019

Dipartimento 11 Sicurezza prevenzione e gestione delle emergenze e degli effetti dei cambiamenti climatici
Coordinatore Corrado Vigo

Competenza: Rete della protezione civile, sicurezza sul lavoro, prevenzione e gestione disastri ed emergenze fitosanitarie, mitigazione e adattamento a cambiamenti climatici, monitoraggio ambientale

Declaratoria: Il dipartimento si occupa di promuovere iniziative relative alla promozione degli schemi professionali nel settore della sicurezza, e della sensibilizzazione sugli aspetti della sicurezza sul lavoro. Promuove rapporti e sviluppa protocolli d'intesa con gli organi centrali della protezione civile, coordina i protocolli d'intesa delle Federazioni con le sedi regionali della protezione civile, al fine di realizzare una rete di professionisti a servizio del Paese durante le emergenze conseguenti alle calamità naturali (rete nazionale della Protezione civile dei dottori agronomi e dottori forestali). Il dipartimento si occupa del ruolo degli agronomi nella prevenzione e gestione dei disastri e delle emergenze fitosanitarie, anche attraverso la costituzione o rafforzamento di reti di monitoraggio e con formazione finalizzata e specifica. Il Dipartimento si occupa, altresì, della definizione delle strategie da porre in atto per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi produttivi, per la valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile e la tutela delle risorse idriche. Promuove lo sviluppo delle reti di monitoraggio ambientale a supporto dell'attività di consulenza aziendale e favorisce l'implementazione delle migliori tecniche produttive e delle soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse naturali

Obiettivi 2019

Mettere in rete i soggetti interessati dai temi della sicurezza, prevenzione e gestione delle emergenze
Approfondire e diffondere le conoscenze sui cambiamenti climatici

Attività 2019

- Revisione Convenzione CONAF /Protezione Civile, presentazione della convenzione alle Federazioni e agli Ordini
- Predisposizione di una rete di referenti Protezione Civile delle Federazioni – Ordini Territoriali
- Avvio di uno studio sui cambiamenti climatici nell'ultimo cinquantennio (CREA) con la elaborazione dati CREA termo-pluviometrici e presentazione dello studio ad Autorità (Ministeri) e Federazioni/Ordini
- Predisposizione e diffusione sul territorio nazionale di una Convenzione con il Ministero dell'Ambiente
- Predisposizione e diffusione sul territorio nazionale di una Convenzione con il Ministero delle Politiche Agricole per le emergenze fitosanitarie– SFR
- esposizione delle competenze afferenti la Protezione Civile e la pianificazione del territorio presso gli Ordini Territoriali e i Dipartimenti di Agraria
- Redazione linee guida per le buone pratiche agricole per la prevenzione del dissesto idrogeologico
- Predisposizione di un manuale per i colleghi professionisti
- realizzazione e presentazione di una "app" per smartphone per le segnalazioni delle emergenze fitosanitarie
- Organizzazione di un convegno sulle attività del Dipartimento (Protezione Civile, Emergenze Fitosanitarie e Cambiamenti Climatici) da svolgersi in n. 5 Federazioni Regionali rappresentative del nord, centro, sud e isole maggiori

Risultati attesi 2019:

Firma delle Convenzioni con le Federazioni e gli Enti regionali competenti
realizzazione di reti attive per Protezione civile, emergenze climatiche e fitosanitarie





DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019
Dipartimento 12 Lavori pubblici e standard prestazionali
Coordinatore Stefano Villarini

Competenza: appalti, lavori pubblici, progettazione territoriale, sviluppo e promozione dei parametri professionali, definizione capitolati per prestazioni professionali, standard prestazionali

Declaratoria Il dipartimento si occupa del monitoraggio gestione e sviluppo della professione nell'ambito dei Lavori Pubblici, del settore degli Appalti ed in particolare dei servizi professionali di competenza della categoria rispetto alla progettazione territoriale ed alle opere ed infrastrutture rurali forestali ambientali agronomiche naturalistiche e paesaggistiche. Sviluppa l'applicazione dei parametri professionali per la definizione dei compensi professionali a base di gara nonché predisporre i bandi tipo per le opere e per i relativi servizi professionali. Promuove i rapporti con l'ANCI e con CONSIP ed in particolare per la definizione di capitolati delle prestazioni professionali finalizzati al mercato elettronico. Partecipa alle attività della RPT per i settori di competenza si rapporta con i relativi ministeri di competenza e con il consiglio superiore dei lavori pubblici al fine di valorizzare la figura professionale, evidenziare anomalie e di rendere disponibili i bandi nell'area riservata del SIDAF. Partecipa alla stesura degli standard prestazionali in collaborazione con gli altri dipartimenti Conaf ed enti competenti.

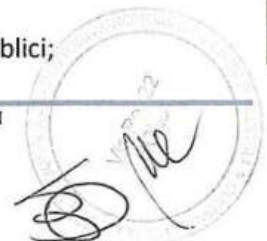
Obiettivi 2019

L'obiettivo principale è quello di promuovere e divulgare le competenze dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nel settore dei lavori pubblici in tre principali direzioni:

- Supporto e stimolo a livello territoriale agli ordini e federazioni per un migliore approccio presso gli Enti territoriali;
- Promozione in ambito politico-istituzionale centrale della figura del Dottore Agronomo e Dott. Forestale;
- Sensibilizzazione e promozione presso le sedi Universitarie delle competenze professionali in ambito "progettuale";
- Promozione e Valorizzazione delle competenze professionali in ambito della Rete della Professioni Tecniche, nazionale e territoriali;

Attività 2019

- Codice Appalti: monitoraggio delle attività di modifica al Codice per tutelare e promuovere le Ns. competenze professionali;
 - Promuovere la professionalità e competenza del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nel settore dei lavori pubblici e degli appalti;
 - Svolgere l'attività propedeutica alla stesura degli standard prestazionali;
 - Definizione dei capitolati delle prestazioni professionali finalizzate al mercato elettronico.
- Organizzazione convegni e seminari a livello di federazioni regionali per valorizzare le peculiarità professionali specifiche nel territorio;
- convegno nazionale tematico in collaborazione con altri dipartimenti (es. protezione civile);
 - redazione di standard prestazionali in ambito del settore "progettazione";
 - documento di allineamento del decreto parametri con gli standard prestazionali;
 - partecipazioni ad audizioni in Commissioni Parlamentari (senato e camera) Lavori Pubblici;





Ministero della Giustizia

- partecipazione a gruppi di lavoro specifici della Rete della Professioni Tecniche;

-Altre attività

Formazione di un Gruppo di Lavoro dei rappresentanti di Federazione nell'ambito del decreto parametri e dei servizi per gli Elenchi Regionali dei Professionisti

Risultati attesi 2019:

maggior sensibilizzazione del committente, che sia pubblico o privato, dell'importanza della figura professionale del Dott. Agronomo e Dott. Forestale, nell'ambito della progettazione territoriale in senso pieno del termine, quale professionista multidisciplinare che con il proprio bagaglio culturale e di competenze professionali è in grado di progettare sostenibile.

